

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 21-7557

L.R. n. 19/2009 art. 22, 3^ comma. Indirizzi e criteri di riparto per il trasferimento delle risorse, destinate ai soggetti gestori delle aree protette regionali, stanziare sulle UPB DB10161 e DB10162 del Bilancio regionale.

A relazione dell'Assessore Vignale:

In attuazione dei disposti di cui alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, definisce i criteri di riparto delle risorse finanziarie da destinare ai soggetti gestori delle aree protette sulla base della programmazione e delle priorità regionali;

a tal fine è opportuno ricordare come l'assetto organizzativo attuale del Sistema regionale delle aree protette regionali ha preso avvio il 1° gennaio 2012, data in cui sono stati istituiti 14 nuovi enti strumentali, ciascuno dei quali è affidatario della gestione di uno o più parchi naturali, riserve naturali, riserve speciali; inoltre alcune aree protette sono state assegnate in gestione, con trasferimento delle competenze, ad enti locali (province di Torino, Alessandria, Cuneo; Comunità Montana Valle Cervo-La Bursch; comuni di Mongrando e Occhieppo inferiore), come dettagliato all'articolo 12 della legge citata.

Agli enti strumentali regionali è stata inoltre affidata la delega di gestione di alcuni siti di interesse comunitario (SIC e ZPS) individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", laddove coincidenti, in tutto o in parte, con la delimitazione di area protetta propriamente detta, con conseguente responsabilità nei confronti dell'Unione Europea ed oneri connessi all'espletamento di attività tecnico-amministrative e di vigilanza.

Il funzionamento degli enti strumentali regionali comporta una spesa obbligatoria per il personale dipendente, la cui consistenza è stata approvata con precedenti deliberazioni della Giunta regionale, mentre l'autorizzazione alla copertura dei posti in dotazione organica è competenza degli uffici della Direzione Ambiente sulla base delle risorse a bilancio e nel rispetto delle limitazioni poste dalle norme statali;

gli enti sostengono inoltre spese gestionali per l'ordinario funzionamento e per la manutenzione dei beni mobili e immobili, avvalendosi in prevalenza di un budget annuale non vincolato trasferito dalla Regione;

alle attività gestionali sopra descritte si aggiungono attività di investimento, per le quali l'Assessorato competente provvede alla copertura parziale o totale delle spese, sia su iniziativa e proposta degli enti, sia per progetti a regia regionale, mediante trasferimenti straordinari e vincolati, previa definizione di criteri di riparto e successiva valutazione istruttoria degli uffici.

Ritenuto di sottolineare come la contingenza economico-finanziaria degli ultimi anni abbia determinato un obbligo di contenimento della spesa regionale anche per questo settore di attività e che pertanto sia opportuno indirizzare le risorse disponibili verso iniziative cofinanziate da altri soggetti pubblici o privati, nonché verso attività in grado di generare un ritorno economico per i bilanci degli enti;

rammentato che analoghi criteri erano già stati in precedenza deliberati, antecedentemente alla entrata in vigore della sopra citata L.R. 19/2009, con la adozione della D.G.R. n. 59-9155 del 07/07/2008 e che con il presente atto gli stessi vengano aggiornati;

ritenuto di approvare i criteri di riparto delle risorse, destinate ai soggetti gestori delle aree protette regionali, stanziare annualmente a bilancio sulle UPB DB10161 e DB10162 ascritte al Settore Aree naturali protette della Direzione Ambiente, riportati allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

ritenuto che il presente provvedimento possa ascrivere agli atti di ordinaria amministrazione, atteso che il medesimo è in primo luogo necessitato dall'esigenza di dare attuazione all'art. 22, comma 3, della legge 19/2009 in materia di trasferimento di risorse agli Enti di gestione delle aree protette;

tutto ciò premesso;

visto l'articolo 16 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 22, 3° comma, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, i criteri di riparto delle risorse, destinate ai soggetti gestori delle aree protette regionali, stanziare annualmente a bilancio sulle UPB DB10161 e DB10162, ascritte al Settore Aree naturali protette della Direzione Ambiente, riportati in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, denominato "Criteri per il riparto delle risorse finanziarie da trasferire ai soggetti gestori delle aree protette regionali".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

CRITERI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DA TRASFERIRE AI SOGGETTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI

I) Trasferimento ordinario (spesa corrente, UPB DB10161)

- somme vincolate alla copertura di oneri per il personale: trasferimento di natura "obbligatoria" per il personale di ruolo degli enti reclutato previa autorizzazione regionale, compresi i casi di eventuali turn-over, nel rispetto delle vigenti dotazioni organiche e dei limiti alla spesa pubblica previsti dalle norme statali di settore;
- somme destinate alla copertura di oneri gestionali: ad ogni ente strumentale è assegnata una somma tale da consentire l'ordinario funzionamento, valutata anche la spesa sostenuta nei 2 precedenti esercizi finanziari, così come risulta dai rispettivi conti consuntivi, fatta salva la sua variazione in aumento o diminuzione in riferimento alle disponibilità di bilancio regionale, subordinatamente alla necessità di funzionamento generale del sistema delle aree protette;
- somme destinate alla copertura di oneri derivanti da iniziative promozionali, per pianificazione, per ricerca, per attività didattiche e per servizi all'utenza tenendo conto delle esigenze del Sistema regionale delle aree protette.

II) Trasferimenti straordinari vincolati in conto capitale (UPB DB10162):

- a ciascun ente strumentale possono essere assegnate, su richiesta, somme destinate ad interventi strutturali ed infrastrutturali, nonché all'acquisto di beni durevoli, previa apposita istruttoria regionale che tenga conto delle finalità generali del Sistema regionale delle aree protette e delle priorità più avanti indicate.

Ai soggetti gestori di aree protette diversi dagli enti strumentali possono essere assegnate, in via eccezionale e straordinaria ed in subordine all'assegnazione effettuata agli enti strumentali, risorse con specifico vincolo di destinazione, sulla base di motivata richiesta, per iniziative ritenute di rilevante interesse per il Sistema regionale delle aree protette.

Ciò premesso i trasferimenti di cui ai punti I e II sono effettuati sulla base delle seguenti finalità e priorità:

III) FINALITA'

- Tutela, conservazione e gestione del patrimonio naturale*
- Pianificazione e promozione dello sviluppo sostenibile del territorio*
- Tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico*
- Miglioramento dei servizi per la fruizione compatibile*
- Sostegno delle reti, della cooperazione e dell'immagine di "sistema regionale"*
- Miglioramento della gestione interna in un'ottica di contenimento della spesa*

IV) PRINCIPALI PRIORITA' DA CONSIDERARE IN FASE DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DELL' ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- interventi progettati prevalentemente da personale interno;
- ricadute ambientali, sociali ed economiche;
- presenza di partecipazione finanziaria di altri soggetti, compresa quella relativa a progetti approvati dall'Unione Europea o dallo Stato;
- interventi urgenti per garantire la sicurezza di persone e cose;
- iniziative in grado di determinare riduzione dei costi di gestione, anche previste da intese formali tra gli enti gestori delle aree protette regionali;
- completamenti o recuperi di strutture da affidare alla gestione di soggetti esterni che prevedano introiti per l'ente;
- esercizio di buone pratiche, quali ad es. il contenimento dei consumi energetici, la valorizzazione delle economie locali, la creazione di opportunità di lavoro, ecc.;
- integrazione locale e di rete con soggetti territoriali ai fini dell'erogazione di servizi.

In sede di istruttoria finalizzata alla concessione delle risorse finanziarie disponibili spetta alla struttura regionale competente in materia di aree naturali protette effettuare le necessarie valutazioni in ordine alla priorità degli interventi da sostenere sulla base dei contenuti delle istanze documentali presentate dagli enti di gestione delle aree protette, nonché stabilire le eventuali clausole di revoca dei finanziamenti concessi nei provvedimenti assunti.